



DOCUMENTO OPERATIVO PER LA PREVENZIONE SISMICA 2024 I° STRALCIO

**DIREZIONE DIFESA DEL
SUOLO E PROTEZIONE
CIVILE
SETTORE SISMICA
Ufficio
Prevenzione sismica**



Luglio 2024

Indice



1.0 PREMESSA **Pag.3**

**2.0 QUADRO CONOSCITIVO DI
RIFERIMENTO** **Pag.5**

**3.0 AZIONI ED INTERVENTI DA
ATTIVARE NEL 2024** **Pag.6**

**3.1 Quadro riepilogativo delle risorse
disponibili nel 2024** **Pag.6**

3.2 Interventi finanziati nel 2024
Pag.7

1.0 PREMESSA

La Regione Toscana, nell'ambito delle attività di riduzione del rischio sismico avviate da oltre 30 anni, ha impostato una programmazione pluriennale di interventi finalizzati alla prevenzione del rischio sismico, modulati in relazione alle risorse di cui alla L.R. 58/2009 che annualmente si sono rese disponibili sul bilancio regionale. Tale politica di prevenzione sismica è stata fortemente accelerata grazie all'utilizzo di ulteriori fondi di provenienza nazionali di cui alla L.77/2009 e più recentemente ad altri canali di finanziamento nazionali finalizzati in particolare ad interventi strutturali, tra cui ad esempio quelli previsti dalla L.145/2018 art.1 c.134 e la Programmazione UE relativa ai fondi PR-FESR 2021-2027.

Tale politica di progressiva riduzione del rischio è stata attuata gradualmente nel corso degli anni, grazie a finanziamenti europei, nazionali e regionali che hanno consentito la realizzazione di una serie di attività prioritarie di prevenzione sismica conseguendo:

- un netto miglioramento delle conoscenze del terreno e del sottosuolo in generale in chiave di pericolosità sismica,
- una maggiore conoscenza degli edifici mediante indagini e verifiche tecniche,
- un aumento del livello di sicurezza mediante la progettazione e realizzazione di interventi strutturali di prevenzione sismica del patrimonio edilizio con particolare riferimento agli edifici pubblici strategici e rilevanti (EPSR) ma anche agli edifici privati, con priorità alla zona sismica 2.

Tali iniziative sono state attuate **prioritariamente negli 89 Comuni classificati in zona sismica 2** (a elevata pericolosità) ubicati in corrispondenza della catena Appenninica (Garfagnana, Lunigiana, Appennino Pistoiese, Mugello, Valtiberina e Amiata) ed hanno avuto effetti positivi, come anche riscontrato in occasione del terremoto Lunigiana 2013 (con un danneggiamento sensibilmente inferiore a quanto che ci si poteva aspettare per un sisma di magnitudo 5.2) e del recente terremoto Mugello 2019 (per il quale il danneggiamento è stato limitato al solo centro storico di Barberino M.llo). Tali esempi confermano ancora una volta che la politica di prevenzione sismica regionale, se ben attuata, è di cruciale importanza al fine di contenere i danni (anche in termini di vite umane) e conseguentemente risparmiare risorse per la fase di ricostruzione.

Gli interventi fin qui realizzati sono stati attuati in coerenza con il **PAER**¹ approvato con DCR n.10 del 11/02/2015, i relativi **Documenti di Attuazione Annuali** e sono stati puntualmente definiti sulla scorta di quanto emerso dal **Documento Conoscitivo del Rischio Sismico** aggiornato con Delibera di G.R.T. n.1271/2016, il quale riassume, evidenzia e sintetizza tutte le attività per la prevenzione sismica realizzate ed integrate all'interno del quadro delle conoscenze del rischio sismico in Toscana.

Con successiva Deliberazione di G.R.T. n.15 del 15/01/2018 è stato poi predisposto il **Documento di Indirizzo per la Prevenzione Sismica (DIPS 2018)** che è stato successivamente aggiornato, limitatamente ai soli interventi strutturali di prevenzione sismica degli edifici pubblici strategici e rilevanti, con Deliberazione di G.R.T. n. 821 del 02/08/2021

¹ E' in corso di approvazione il Piano Regionale per la Transizione Ecologica (PRTE) che andrà a sostituire il PAER

con la quale e' stato approvato il Documento di Indirizzo per la Prevenzione Sismica (**DIPS 2021**).

Il DIPS, sulla base del quadro delle conoscenze acquisite e contenute nel suddetto Documento Conoscitivo, ha definito:

- 1) Un quadro ricognitivo del complesso di attività in essere in materia di prevenzione sismica;
- 2) i criteri attraverso cui individuare le attività prioritarie in relazione agli obiettivi e alle risorse economiche.

Tutti i contenuti e i criteri di priorità individuati all'interno del documento sono interamente confermati anche per l'annualità 2024, per la quale il DIPS costituisce documento di indirizzo.

Il presente documento, denominato **Documento Operativo per la Prevenzione sismica (DOPS 2024 - I stralcio)**, contiene, pertanto, sulla base degli indirizzi definiti nel DIPS e di ulteriori indicazioni aggiuntive per la sola azione di prevenzione sismica su edifici pubblici riportati nel successivo par.3.0, le azioni e gli interventi di prevenzione sismica che verranno attivati e/o incrementati in funzione:

- delle risorse nazionali, derivanti da economie², di cui alla L.77/2009 - art.11 - assegnate con precedenti Ordinanze di Protezione Civile (Ord.3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016, 532/2018, 675/2020) relative alle annualità 2010-2016, per integrare il contributo

relativo ad interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici in corso;

- delle risorse regionali di cui alla L.R. 58/2009 - disponibili per attività di monitoraggio, studio e ricerca per il rischio sismico.

Tale documento è stato predisposto in coerenza con l'obiettivo B.4 ("*Prevenire il rischio sismico e ridurre i possibili effetti*") del PAER e con il DEFR 2024 e relativa nota di aggiornamento dello stesso (approvata con Deliberazione di C.R.T. n. 91 del 21/12/2023) in cui sono indicate le tipologie di interventi/azioni di prevenzione del rischio sismico con particolare riferimento agli interventi di messa in sicurezza degli edifici pubblici strategici e rilevanti, agli edifici privati, agli studi di microzonazione sismica, alle indagini e verifiche sismiche degli edifici pubblici strategici e rilevanti, agli studi sul rischio sismico, alle reti di monitoraggio sismico ed alle iniziative di informazione alla popolazione in tema di rischio sismico.

² Tali risorse si riferiscono ad economie effettuate a seguito di revocche degli interventi di prevenzione sismica su edifici privati (lett. c), in avanzo vincolato, e che, ai sensi di quanto previsto dall'art.2 c.3 dell'OcDPC 675-2020 e s. m. e i. sono state spostate a favore degli interventi strutturali sugli edifici pubblici strategici e quindi, sono assoggettate alle modalità disciplinate all'art.20 c.3 dell'OcDPC 978/2023. Inoltre sono ricomprese in tale ambito anche economie di interventi su edifici pubblici (lett. b) che, ai sensi sempre del medesimo art.20 c.3 sono state riutilizzate per l'incremento dei contributi delle azioni di prevenzione sismica in corso.

2.0 QUADRO CONOSCITIVO DI RIFERIMENTO

Nell'ultima legislatura è stato innanzitutto messo a punto ed aggiornato il **quadro conoscitivo del rischio sismico per la zona sismica 2** (mediante Del. G.R.T. n. 1271/2016) che riassume, evidenzia e sintetizza tutte le attività per la prevenzione sismica realizzate ed integrate all'interno del quadro delle conoscenze del rischio sismico in Toscana.

Sulla base del recente quadro delle conoscenze del rischio sismico, sono state attivate una serie di azioni:

- 1) strutturali (interventi di adeguamento e/o miglioramento sismico degli edifici pubblici scolastici e strategici e interventi di rafforzamento locale/miglioramento edifici privati);
- 2) non strutturali (indagini, verifiche sismiche, studi di microzonazione sismica, analisi delle condizioni limite per l'emergenza, attività di studio/ricerca, reti di monitoraggio sismico e campagne di informazione).

Questa operazione ha reso possibile:

- lo stanziamento di oltre **55 milioni di euro** negli ultimi 7 anni, mediante l'attivazione dei **Documenti Annuali per la Prevenzione Sismica (DOPS)**.
- lo stanziamento di oltre **20 milioni di euro** nelle annualità 2022-2023-2024, mediante le procedure previste dalla **L.145/2018 art.1 c.134 e segg.**

Per quanto concerne le azioni strutturali e non strutturali, si rimanda al par.2 del DIPS 2021 in cui sono riportate sinteticamente tutte le azioni realizzate e le conoscenze raggiunte.

Si sottolinea, tra queste, l'attività di informatizzazione di tutti i censimenti effettuati per la prevenzione sismica sul patrimonio edilizio pubblico esistente. Dal quadro di sintesi raccolto, per la zona sismica 2 (n.89 Comuni), risultano censiti **1859 edifici pubblici strategici e rilevanti (di seguito EPSR)** di cui n. 880 (pari al 47%) edifici scolastici (denominate S) mentre i restanti sono 675 edifici pubblici (sigla M), 216 edifici Ospedalieri (sigla O) e altre tipologie.

Tutti gli edifici censiti nell'ambito del quadro conoscitivo del rischio sismico per la zona sismica 2 sono stati georeferenziati e implementati all'interno del **Sistema Informativo per la Sismica (Sin.Te.Sis.)** e consultabile, al momento ad uso interno, mediante il **Portale regionale WEB-GIS BD-EPSR** in cui è possibile visualizzare, per ogni edificio, tutte le informazioni generali e tecniche e i finanziamenti per attività di prevenzione sismica collegati ai medesimi edifici.

Da questo complesso quadro conoscitivo, completo per la zona sismica 2, è possibile quindi conoscere in dettaglio quali attività di prevenzione sismica sono state realizzate per ogni edificio (indagini, verifiche sismiche o interventi strutturali) e quali invece sarebbero necessarie per il completamento del livello di sicurezza sismico atteso.

Queste informazioni sono quindi di cruciale importanza sia per conoscere il livello di sicurezza del patrimonio edilizio pubblico, sia per **impostare una mirata ed adeguata politica di prevenzione sismica mediante una programmazione delle risorse economiche** in funzione delle criticità individuate, delle priorità e nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse.

3.0 AZIONI ED INTERVENTI DA ATTIVARE NEL 2024

3.1 Quadro riepilogativo delle risorse disponibili nel 2024

In coerenza il PAER - Obiettivo B.4 "Prevenire il rischio sismico e ridurre i possibili effetti" e con il DEFR 2024 e relativa nota di aggiornamento dello stesso (approvata con Deliberazione di G.R.T. n. 91 del 21/12/2023) e con gli indirizzi definiti nel DIPS 2018 (di cui alla Deliberazione di G.R.T. n. 15 del 15/01/2018) e aggiornati con il DIPS 2021 (di cui alla Deliberazione di G.R.T. n. 821 del 02/08/2021), con il presente atto si indicano per l'annualità 2024 le azioni e gli interventi di prevenzione sismica da attuare in relazione al quadro di risorse regionali e nazionali assegnate sul bilancio regionale 2024/2026 e per le quali è stato anche attivato con variazioni di bilancio il FPV in coerenza con i crono-programmi degli Enti.

Nella Fig.1 sono riepilogate le risorse regionali e nazionali, che saranno impiegate per realizzare le seguenti attività:

- per attività di monitoraggio del livello di sismicità, valutazione delle condizioni di pericolosità e vulnerabilità mediante attività di studio e ricerca sul rischio sismico, sui capitoli 42352 e 42353 del bilancio regionale 2024-2026, annualità 2025 e 2026

- per incrementare i contributi già finanziati con precedenti annualità 2010-2016 per interventi strutturali di prevenzione sismica su edifici pubblici strategici, sul capitolo 11295 del bilancio regionale 2024/2026, annualità 2024 e 2025;

Fig. 1 - Quadro riepilogativo delle risorse nazionali assegnate 2023 con indicazione delle azioni, degli interventi attivati, delle norme di finanziamento e delle relative risorse stanziare

Cod. Azione PAER	Azione	Intervento	Norma di finanziamento	Cap.	Risorse totali (per intervento)	Risorse destinate (€)			note
						2024	2025	2026	
B.4.2	Monitoraggio del livello di sismicità del territorio, valutazione delle condizioni di pericolosità, vulnerabilità del patrimonio edilizio: indagini e studi di microzonazione sismica	Monitoraggio del livello di sismicità nelle aree a maggior rischio sismico	L.R. 58-2009	42353	€ 176.000,00	€ 0,00	€ 88.000,00	€ 88.000,00	
		Attività di studio e ricerca sul rischio sismico mediante valutazione delle condizioni pericolosità e/o degli effetti locali (VEL)		42352	€ 78.800,00	€ 0,00	€ 39.400,00	€ 39.400,00	
				42353	€ 40.752,00	€ 0,00	€ 20.376,00	€ 20.376,00	
		Attività di Studio e ricerca sul rischio sismico mediante valutazione delle condizioni di vulnerabilità sismica del patrimonio esistente		42353	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
B.4.3	Interventi sugli edifici pubblici strategici	Incrementi contributi relativi ad Interventi di prevenzione sismica (adeguamento sismico e/o miglioramento sismico) sugli edifici pubblici strategici EPS finanziati con precedenti annualità 2010-2016	L.77-2009 art.11 - Ord.PC n.3907/2010; 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016, 532/2018	11295	529208,86 (1)	€ 264.604,43	€ 264.604,43		sono state spostate euro 173.197,10 dal cap.11401 (interventi di prevenzione sismica su edifici privati) secondo le procedure previste dall'art.2 c.3 Ord. 679-2020 e s. m. e l.
TOTALE					864760,86				

(1) - Le risorse complessivamente disponibili sul capitolo 11295 sono pari a 550.131,15 euro. Pertanto restano a residuo euro 26.922,29

3.2 Interventi finanziati nel 2024

In riferimento al quadro delle risorse disponibili di cui alla precedente tab. 1 saranno attivati i seguenti interventi:

a) Monitoraggio del livello di sismicità nelle aree a maggior rischio sismico (Cod. Azione PAER B.4.2)

Per quanto concerne il monitoraggio del livello di sismicità, a partire dal 2024 saranno aggiornate le reti di monitoraggio sismometrico e geodetico a partire dalle aree a maggior pericolosità della Toscana ed in particolare mediante:

- Aggiornamento delle rete geodetica esistente nel territorio regionale costituita da n. 8 stazioni;
- Aggiornamento della rete sismometrica locale (RSLG) in Garfagnana e Lunigiana costituita da n. 11 stazioni sismometriche ed una stazione accelerometrica.

Nello specifico saranno previste attività di manutenzione ordinaria e periodica delle stazioni, propedeutica alla prosecuzione del monitoraggio mediante acquisizione in continuo dei parametri di scuotimento sismico e ad esso correlati e successiva interpretazione e validazione dei risultati prodotti. Ciò al fine di approfondire la conoscenza delle caratteristiche dell'assetto geodinamico e strutturale del territorio regionale e delle sue ripercussioni sul livello di sismicità della Toscana.

Per la realizzazione delle attività saranno realizzati accordi di collaborazione scientifica con le Università di Genova (DISTAV). Tali accordi avranno una durata pluriennale dal 2025 al 2026 e saranno stipulati secondo i criteri richiamati nella circolare della Direzione Generale della Presidenza del 29 maggio 2013 che detta le indicazioni in merito alla stipula di accordi di collaborazione scientifica ex art. 15 della L.241/1990.

Per la realizzazione delle attività relative alla rete geodetica invece si farà riferimento al Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e le Università di Firenze, Pisa e Siena in tema di Prevenzione sismica in Toscana, approvato con DGRT 343 del 22/03/2010 che sarà aggiornato con apposito decreto dirigenziale per la parte delle attività da realizzare a partire dal 2025 e anch'esso con durata pluriennale fino al 2026, nello specifico con il Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente (DSFTA) dell'Università di Siena.

b) Attività di studio e ricerca sul rischio sismico mediante valutazione delle condizioni pericolosità e/o degli effetti locali (VEL) - (Cod. Azione PAER B.4.2)

Nell'ambito delle attività di studio e ricerca finalizzate alla valutazione delle condizioni di pericolosità sismica del territorio, come previsto dalle metodologie di cui al Programma regionale VEL (Valutazione effetti Locali), sarà avviato nel corso del 2025 e con durata pluriennale fino al 2026 uno "Studio sulle caratteristiche sismo-tettoniche della Toscana" in collaborazione con il CNR di Firenze (IGG). Tale accordo sarà stipulato secondo i criteri richiamati nella cir-

colare della Direzione Generale della Presidenza del 29 maggio 2013 che detta le indicazioni in merito alla stipula di accordi di collaborazione scientifica ex art. 15 della L.241/1990.

Inoltre, sarà stipulato uno specifico accordo di collaborazione scientifica secondo i criteri richiamati nella circolare della Direzione Generale della Presidenza del 29 maggio 2013 che detta le indicazioni in merito alla stipula di accordi di collaborazione scientifica ex art. 15 della L.241/1990 con alcuni soggetti universitari individuati nell'ambito del Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e le Università di Firenze, Pisa e Siena in tema di Prevenzione sismica in Toscana, approvato con DGRT 343 del 22/03/2010 che sarà aggiornato con apposito decreto dirigenziale. In dettaglio l'accordo sarà il seguente:

- Progetto n.1 - "Sviluppo e Manutenzione del Portale WEB-GIS relativo alle banche dati relative alle indagini del Programma VEL", da stipulare con il Dip.to di Scienze della Terra (DST) dell'Università di Firenze, Durata: 2025-2026

c) Attività di studio e ricerca sul rischio sismico mediante valutazione delle condizioni di vulnerabilità sismica del patrimonio edilizio esistente (Cod. Azione PAER B.4.2)

Nell'ambito delle attività di studio e ricerca finalizzate alla valutazione del rischio sismico mediante analisi delle condizioni di vulnerabilità sismica del patrimonio edilizio esistente, nel corso del 2025, sarà avviato un programma di ricerca finalizzato alla seguente attività:

- Progetto n.1 - "Definizione di procedure operative e standard di riferimento per la stima del rischio sismico a scala areale mediante analisi di vulnerabilità sismica semplificata sui centri urbani".

Il soggetto coinvolto per la realizzazione delle attività è costituito dal Dip.to di Architettura (DIDA) dell'Università di Firenze, individuato nell'ambito del Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e le Università di Firenze, Pisa e Siena in tema di Prevenzione sismica in Toscana, approvato con DGRT 343 del 22/03/2010 che sarà aggiornato con apposito decreto dirigenziale per la parte delle attività da realizzare nel 2025-2026. Nello specifico, con il soggetto realizzatore sarà poi stipulato un accordo di collaborazione scientifica, secondo i criteri richiamati nella circolare della Direzione Generale della Presidenza del 29 maggio 2013 che detta le indicazioni in merito alla stipula di accordi di collaborazione scientifica ex art. 15 della L.241/1990.

d) Interventi strutturali sugli edifici pubblici strategici (EPS) - Cod. Azione PAER B.4.3

1. Risorse finanziarie

Per questa azione sono disponibili le seguenti risorse afferenti ai seguenti canali di finanziamento:

- risorse statali residue di cui alla L.77/2009 - assegnate con precedenti Ordinanze di Protezione Civile (Ord.3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016, 532/2018) - pari complessivamente a **Euro 550.131,15** - derivanti da economie relative a revoche di interventi di prevenzione sismica su edifici privati che, ai sensi di quanto previsto dall'art.2 c.3 dell'OCDPC 675-2020 sono state spostate a favore degli interventi strutturali sugli edifici pubblici strategici (EPS) e derivanti da economie relativi ad interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici. Tali risorse, sia quelle derivanti da edifici privati (tipologia c), sia quelle derivanti da edifici pubblici (tipologia b) sono utilizzate secondo quanto disciplinato all'art.20 c.3 dell'OCDC 978/2023 per incrementare i contributi previsti per gli interventi di prevenzione sismica ancora in corso, entro il limite massimo stabilito dall'art.15 della suddetta ordinanza. Per quanto riguarda la disciplina di utilizzo di tali risorse, si rimanda per ciascun intervento alla relativa ordinanza di finanziamento.

2. Individuazione degli interventi

Nell'ambito di questa azione, sulla base delle risorse economiche riportate al precedente par.1, si è proceduto all'individuazione degli interventi strutturali per i quali si ritiene necessario un incremento del contributo (vedi successivo punto 2A) per interventi già in corso.

2.A - Quota relativa alle risorse statali residue di cui alla L.77/2009 - assegnate con precedenti Ordinanze di Protezione Civile (Ord.3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016, 532/2018) - Quota per integrazioni finanziamenti interventi in corso -

Ai fini dell'incremento dei contributi, secondo quanto disciplinato all'art.20 c.3 dell'OCDPC 978/2023, per supportare gli interventi di prevenzione sismica ancora in corso ed in particolare per l'integrazione degli interventi di prevenzione sismica già finanziati con i fondi annualità 2010-2016 (Ord.3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016, 532/2018, 675/2020), di cui alla graduatoria approvata con DD 5212/2017 e aggiornata con DD 17554/2021, per i quali si sono rilevate criticità a in seguito al notevole rialzo dei prezzi, con conseguente impossibilità ad andare in gara, si è proceduto tenendo conto delle seguenti priorità e con le successive modalità:

- sono stati selezionati gli interventi precedentemente finanziati con fondi L.77 annualità 2010-2016, per i quali gli Enti attuatori non hanno ancora provveduto all'affidamento dei lavori, a causa di criticità legate ad aumento dei prezzi, ;

- agli Enti è stato chiesto di trasmettere un elenco dettagliato dei finanziamenti ad oggi già nella loro disponibilità, comprensivo di risorse proprie dell'Ente già stanziato, in modo da poter stabilire la percentuale di copertura del costo di intervento che raggiungerebbero, tenendo conto sia delle risorse già nella loro disponibilità, sia del contributo aggiuntivo liquidabile ai sensi della OCDPC 978/2023;

- la percentuale di copertura economica è stata utilizzata come criterio di priorità per l'attribuzione delle risorse disponibili, ordinando gli interventi secondo la percentuale maggiore, quindi sono stati attribuiti i relativi contributi aggiuntivi fino ad esaurimento della quota di risorse disponibili pari ad Euro 550.131,15 (vedi fig. 2)

Il contributo integrativo è stato determinato con riferimento al solo costo convenzionale indicato all'art.15 dell'Ord. CDPC n.978/2023, per i due interventi per i quali il contributo originario era stato calcolato entro i limiti dettati dall'OCDPC di finanziamento; in sede di determinazione del finanziamento ammissibile con parere tecnico-economico, il Settore si riserva l'applicazione dei limiti massimi al contributo in relazione alla tipologia di intervento, come da Direttive Regionali D.1.9 aggiornate con Del. GRT n. 286/2023.

Per l'intervento il cui contributo originario era stato calcolato entro i limiti previsti dalle direttive regionali, il contributo integrativo è stato determinato con riferimento ai limiti massimi al contributo attualmente previsti dalle citate direttive regionali D.1.9/2023, in relazione alla tipologia di intervento.

Fig.2 - Quadro delle risorse aggiuntive stanziato per gli interventi di prevenzione sismica su edifici strategici scolastici e non scolastici, già finanziati

2.A) - L.77/2009 - art.11 - relative ai fondi annualità 2010-2016 - quota residua finalizzata all'incremento dei contributi di interventi già avviati ed in corso

Integrazione del finanziamento originario con aumento del contributo ammissibile

N. pos. 2010/2016	N. dom.	Prov.	Ente	CODICE SIBEC	Indirizzo	Denominazione	Intervento	CUP	percentuale di copertura economica	contributo finanziabile totale (con la quota OCDPC 978/2023 e quota regionale D.1.9/2023)	contributo originario	Contributo aggiuntivo	nota
14	17	MS	Bagnone	218	Piazza Italia-Via G.B. Cartegni	Caserma Carabinieri	Miglioramento	E73G19000150002	0,93	€ 870.480,00	€ 580.320,00	€ 290.160,00	Contributo originario calcolato secondo limiti OCDPC.
19	45	AR	Pratovecchio Stia	233291	via Il Giugno 9 - Pratovecchio	Caserma Vigili del Fuoco	Miglioramento	J45I23000360006	0,75	€ 445.230,00	€ 296.820,00	€ 148.410,00	Contributo originario calcolato secondo limiti OCDPC.
27	5	AR	Civitella val di Chiana	61	via delle Signorie 60 - loc. Tegeloto	Scuola Arcobaleno - US2	Nuova Costruzione	I66F22000200001	0,64	€ 543.833,17	€ 453.194,31	€ 90.638,86	Contributo originario calcolato secondo limiti D.1.9.
15	25	AR	Poppi	75	Via Buiano 1	Palazzetto dello sport "Renato Bindì"	Miglioramento	H38B19000020002	0,42	€ 676.500,00	€ 563.750,00	0,00	Contributo originario calcolato secondo limiti D.1.9.
10	46	AR	Subbiano	81	Via Verdi 9	Sede del Comune	Miglioramento	B91C1800040002	0,40	€ 722.700,00	€ 540.000,00	0,00	Contributo originario calcolato secondo limiti D.1.9.
2	20	MS	Fosdinovo	224	viale Malaspina - Caniparola	Scuola Materna	Miglioramento	B45E17000240001	0,21	€ 126.000,00	€ 84.000,00	0,00	Contributo originario calcolato secondo limiti OCDPC.
TOTALE											€ 529.208,86		
<i>Disponibilità residua</i>											<i>€ 20.922,29</i>		

Per i suddetti interventi si confermano le tempistiche, le prescrizioni specifiche e tutte le varie disposizioni riportate negli atti di finanziamento originari degli interventi.